

PROGETTO MODELLO SENZA ZAINO

Il progetto “Senza zaino” propone un deciso rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una comunità di ricerca.

L’idea del Senza Zaino, elaborata da IRRE Toscana, prende spunto dalla proposta di eliminare lo zaino e mira a sviluppare un sistema di Apprendimento/insegnamento che vuole produrre autonomia, partecipazione e responsabilità.

Senza zaino propone un nuovo modello di scuola, basato su una visione globale e sistemica, dove il sapere si fonda sull’esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curriculum globale, che lega la progettazione della formazione alla organizzazione dello spazio.

I tre principi che ispirano l’azione educativa di tale progetto sono:

- l’ospitalità dell’ambiente formativo;
- la responsabilità e l’autonomia dei ragazzi;
- la scuola come comunità di ricerca.

IL PROGETTO

L’Istituto Comprensivo di Montechiarugolo dall’anno scolastico 2015/16 fa parte della rete di scuole che aderiscono al modello di scuola “A scuola senza zaino”. Gli insegnanti della scuola primaria di Basilicogioiano hanno effettuato le 40 ore di formazione e continuano ogni anno con le 10 ore di mantenimento. Attualmente tutte le otto classi sono SZ.

Nel nostro plesso si è deciso di cambiare l’ambiente formativo attraverso l’Approccio Globale al Curriculum. Non c’è la cattedra davanti alle file dei banchi, ma spazi divisi dal mobilio e strutturati in aree distinte, adatte al lavoro di gruppo. L’insegnamento non è standard, ma differenziato in base alle necessità e alle competenze del gruppo o del singolo; c’è l’agorà, dove si discute insieme e dove chi ha terminato un compito può sedersi a leggere un libro o riposarsi un po’. Nella pratica scolastica, sono gli **strumenti didattici** che possono favorire la conquista dell’**autonomia** e il rinforzo del **senso di responsabilità**. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l’aiuto del docente; il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte; gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il *timetable* che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per il Laboratorio di scienze, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule SZ. In bagno i bambini vanno da soli, usando il sistema dei semafori: quando uno esce attacca il bollo rosso, quando rientra quello verde. Per il materiale didattico, ogni famiglia versa una quota annuale ed è poi la scuola a procurarlo; la spesa include anche una tracolla per portare i compiti a casa. L’importante è mantenere sempre costanti la motivazione e l’interesse, così da avere il miglior presupposto per l’apprendimento significativo. Un caposaldo della scuola “senza zaino” è la solidarietà e la collaborazione tra compagni; la collaborazione tra membri del tavolo è essenziale.

I CINQUE PASSI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L’itinerario per la realizzazione di Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell’organizzazione scolastica per poi progressivamente estendersi a tutta la scuola.

L’innovazione e le buone pratiche non coinvolgono solo il singolo docente, ma diventano un patrimonio condiviso.

La realizzazione di tale progetto avviene secondo i seguenti passaggi:

- organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche;
- organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento;
- progettare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura;
- gestire la scuola-comunità nell'istituto-rete di comunità;
- coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio.



